

convegno nazionale

Una sfida ancora aperta

*A quarant'anni dalla pubblicazione delle Dieci Tesi
per una Educazione linguistica democratica*

Napoli, 20 febbraio 2016

Aula Magna del Liceo Genovesi
Piazza del Gesù Nuovo 1

Comunicato stampa

A quarant'anni dalla pubblicazione delle *Dieci Tesi per una Educazione linguistica democratica*, il Convegno nazionale *Una sfida ancora aperta*, organizzato dal Cidi e svoltosi nella prestigiosa Aula Magna del Liceo Genovesi di Napoli nella giornata di sabato 20 febbraio 2016, ha rappresentato un momento di riflessione sul quadro di riferimento culturale e sul contesto che hanno generato e in cui si sono alimentate le Dieci Tesi: si è voluto così lanciare un messaggio importante dal Sud e proporre un momento di studio e di lavoro verso percorsi formativi sempre più inclusivi.

La relazione di **Alba Sasso** ha delineato il processo che ha interessato la scuola negli ultimi decenni: dagli entusiasmi degli anni '70 alla stagione di grande innovazione di tutti gli anni '90, fino al momento di crisi avviatosi negli anni duemila, anche a seguito di riforme non sempre condivise ed efficaci sul piano del miglioramento del sistema formativo. **Annamaria Ajello**, presidente dell'Invalsi, ha posto l'accento sulle risultanze delle prove Invalsi nel campo linguistico e sulla rinnovata necessità di favorire l'attuazione di nuovi diritti di cittadinanza come quello di comprendere ciò che si legge.

Molto importante e significativo l'apporto di **Tullio De Mauro**, ispiratore ed estensore delle Dieci Tesi sorte in ambito GISCEL e rilanciate da numerose Associazioni di insegnanti tra cui il Cidi: al già Ministro della Pubblica Istruzione nel 2000/2001 è stata consegnata una targa per ricordare e sottolineare “il grande e costante contributo dato alla scuola italiana e il fondamentale sostegno all'attività del Cidi fin dalla sua costituzione”. Il grande linguista conversando con **Giuseppe Bagni**, presidente nazionale Cidi, ha evidenziato il forte ruolo della scuola di base nell'alfabetizzazione degli strati popolari del Paese, pur essendo presente ai nostri giorni il rischio di un ritorno ad una scuola più tradizionale e classista con buona pace del diritto all'inclusione. E' fondamentale oggi, ancor più che nel passato, dare il massimo risalto alle competenze di lettura e scrittura a 360 gradi – sostiene De Mauro – così come praticare una educazione linguistica davvero trasversale alle discipline e non confinata soltanto all'ora di Italiano.

Nello stesso tempo, si è rilanciato il senso e il significato dell'Educazione linguistica democratica alla luce delle nuove sfide educative come quelle proposte dagli alunni di origine straniera e dalla diffusione dei linguaggi digitali, come è stato evidenziato dal contributo di **Annarosa Guerriero**. Sui risultati dell'indagine *Bilancio e prospettive di 40 anni di educazione linguistica*, condotta da *Insegnare*, rivista del Cidi, si è concentrato l'intervento di **Mario Ambel**, direttore di *Insegnare*.

Nella Tavola rotonda *Leggere e scrivere al tempo dei social network*, alle domande “Esiste ancora una questione di accesso agli strumenti del leggere e dello scrivere? Cosa significa oggi saper leggere e saper scrivere? Quali le nuove frontiere dell'analfabetismo?”, si sono avute risposte diversificate, seppur parziali: **Franco Lorenzoni**, **Chiara Lugarini**, **Benedetto Vertecchi**, **Andrea Bagni** e **Trifone Gargano**, offrendo punti di vista molto differenti e in qualche caso distanti hanno dato luogo a una discussione molto interessante, ricca di spunti e stimoli, che ha suscitato molti interrogativi e che avrà sicuramente un seguito.

Nel sito del Cidi, nello spazio dedicato al Convegno, il 43°, sono già presenti i materiali di approfondimento e prossimamente verranno inserite le relazioni e gli interventi dell'intera giornata.

Napoli, 20 febbraio 2016